MINISTERO DELL' ISTRUZIONE
ISTITUTO COMPRENSIVO DI PALENA-TORRICELLA PELIGNA
ISTRUZIONE INFANZIA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO
PROVINCIA DI CHIETI - 66017 – Palena, via Frentana, 2
* 0872 918158 fax 0872 918119 sito web www.icpalenatorricella.edu.it
E-mail: chic825004@istruzione.it
C.F.81002480697

I.C. PALENA-TORRICELLA P.

ISTITUTO COMPRENSIVO - -PALENA TORRICELLA PELIGNA
Prot. 0008854 del 13/07/2022
I-1 (Uscita)

PROTOCOLLO DI AZIONE PER AFFRONTARE LE EMERGENZE

(Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo 2021)

L'Istituto comprensivo PALENA-TORRICELLA adotta un protocollo di azione per affrontare le emergenze di atti di bullismo e cyberbullismo che arrivano all'attenzione della scuola. Questo al fine di:

1. Alleviare le sofferenze delle vittime e prendere in carico la situazione.

2. Responsabilizzare il bullo o i bulli.

3. Gestire la relazione con le famiglie delle vittime e dei bulli.

BULLISMO E CYBERBULLISMO

Per bullismo si intende "un atto aggressivo condotto da un individuo o da un gruppo ripetutamente e nel tempo contro una vittima che non riesce a difendersi" [Olweus, 1993].

Dalla definizione è possibile ricavare i tre criteri essenziali per definire un comportamento aggressivo come atto di bullismo, distinguendolo da altri episodi di aggressione:

• Intenzionalità - le azioni mirano deliberatamente a danneggiare la vittima in vari modi;

• Ripetizione - i comportamenti di prepotenza si protraggono nel tempo;

• Squilibrio di potere - la vittima si trova su un piano di vulnerabilità;

Le forme di bullismo possono essere:

• Fisica: colpi, pugni, calci, strattoni, furti e/o danneggiamento degli oggetti personali della vittima.

• Verbale: offese, minacce, soprannomi denigratori e commenti crudeli.

• Indiretta: esclusione sociale, pettegolezzi, diffusione di calunnie.

Non si può parlare di bullismo per singoli episodi di prepotenza del tutto occasionali. Questi possono essere anche molto gravi, ma rientrano in altre tipologie di comportamento (scherzo, litigio, reato).

Il cyberbullismo è una tipologia di bullismo legata al contesto virtuale, cioè alle TIC (tecnologie dell'informazione e della Comunicazione). Il cyberbullismo viene descritto come "un'azione aggressiva, intenzionale, agita da un individuo o da un gruppo di persone, usando mezzi elettronici, nei confronti di una vittima che non può difendersi facilmente" [Smith et al. 2008].

Per il protocollo gestione casi cyberbullismo si fa riferimento a E-Policy d' istituto.

Procedura da seguire quando è avvenuto un caso di presunto bullismo e vittimizzazione a scuola:

1) Prima segnalazione;

2) Valutazione approfondita;

3) Gestione del caso attraverso uno o più interventi:

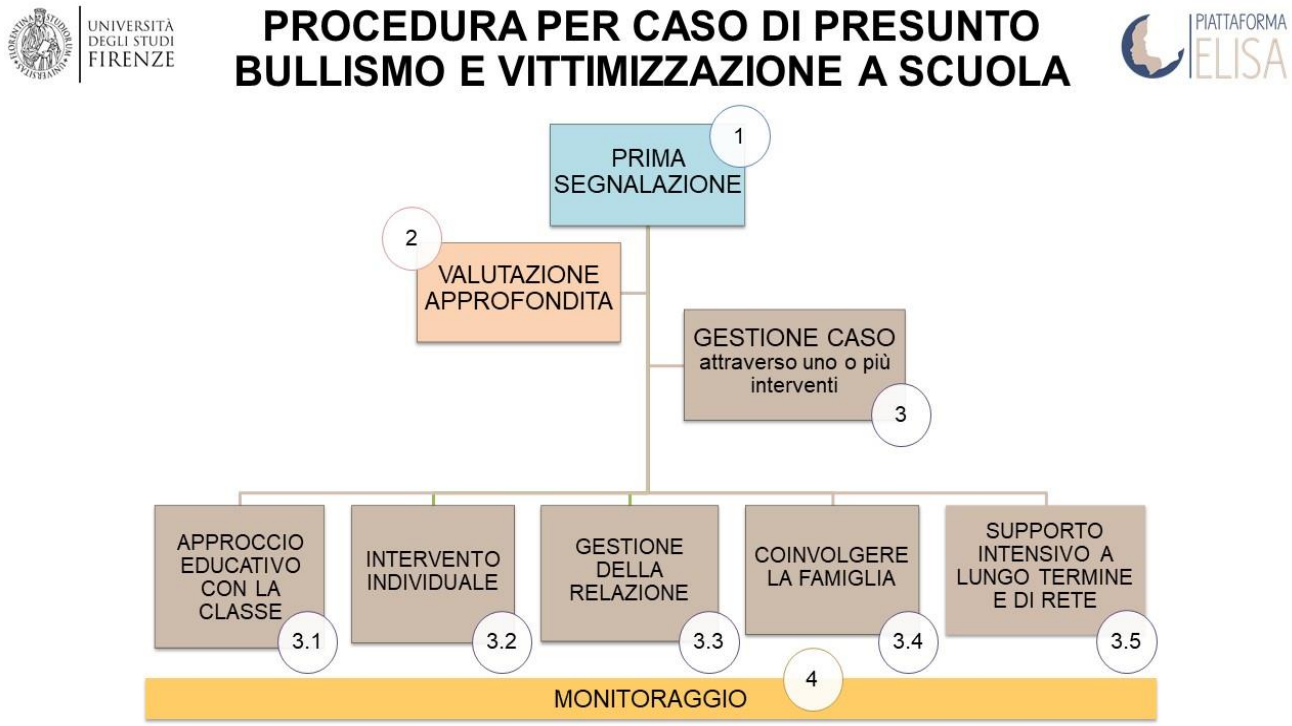
A) Approccio educativo con la classe;

B) Intervento individuale con il bullo e con la vittima;

C) Interventi volti a riparare la relazione;

D) Coinvolgimento della famiglia;

4) Monitoraggio

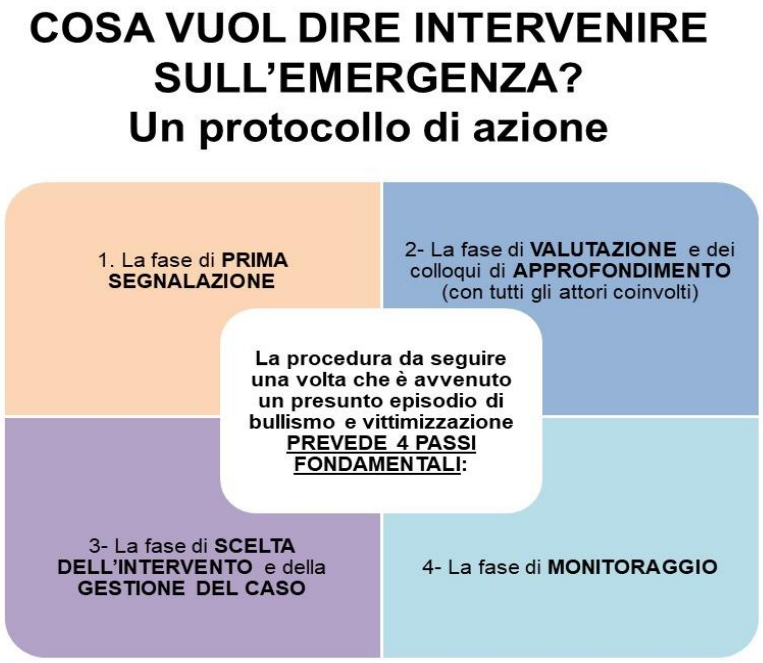


PRIMA SEGNALAZIONE

La prima segnalazione di un presunto episodio di bullismo, cyberbullismo e vittimizzazione nel contesto scolastico può essere fatta da qualsiasi figura del contesto scolastico, alunni (vittima, spettatori), docenti, personale ATA, genitori compresi. Essa avviene tramite compilazione di una apposita scheda, messa a disposizione sia in modo cartaceo, in ogni classe, che in via telematica (sito della scuola).

La scheda di prima segnalazione ha lo scopo di attivare un processo che parte dall'accoglienza della medesima, l'attenzione e valutazione rispetto ad un presunto caso di bullismo o cyberbullismo per la successiva presa in carico e decisione del tipo di intervento da attuare, poiché compito della scuola è anche quello di fare in modo che tutte le potenziali situazioni di sofferenza non vengano sottovalutate o ritenute erroneamente poco importanti, al fine di garantire un clima di costante rispetto di ogni individuo nel

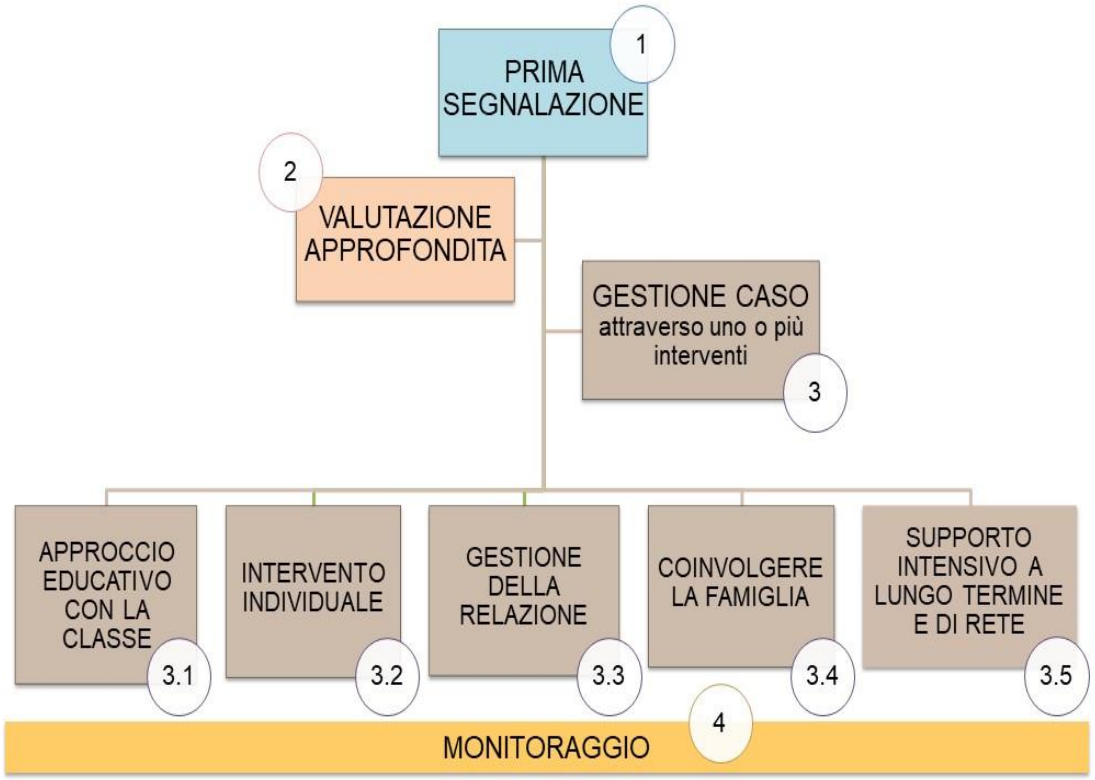
contesto scolastico. Tutte le segnalazioni vengono raccolte in un'apposita cartella, che verrà custodita presso la segreteria della scuola.



VALUTAZIONE

La valutazione viene fatta dal Team specializzato, di concerto con chi ha fatto la segnalazione (vittima, spettatori, personale docente o ATA, genitori), entro due giorni dalla prima segnalazione, con lo scopo di avere informazioni sull'accaduto, valutare esattamente la tipologia e la gravità dei fatti, il grado di sofferenza della vittima, le caratteristiche di rischio del bullo per poter definire un dato intervento.

PROCEDURA PER CASO DI PRESUNTO BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE A SCUOLA



GESTIONE DEL CASO

In base alle informazioni acquisite dalle diverse aree di analisi ed approfondimento, si delineano tre livelli di intervento su cui la scuola si muoverà in caso di episodi di bullismo, cyberbullismo e vittimizzazione:

DALLA VALUTAZIONE DELLA GRAVITÀ ALLA SCELTA DELL'INTERVENTO

DECISIONE

In base alle informazioni acquisite dalle diverse sezioni (gravità della sintomatologia della vittima, gravità della sintomatologia del bullo, caratteristiche del quadro contestuale del gruppo classe e della famiglia), si delinea come livello di priorità dell'intervento:

LIVELLO DI RISCHIO DI BULLISMO E DI VITTIMIZZAZIONE	LIVELLO SISTEMATICO DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE	LIVELLO DI URGENZA DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE
Codice verde	Codice giallo	Codice rosso
Situazione da monitorare con interventi preventivi nella classe	Interventi indicati e strutturati a scuola e in sequenza coinvolgimento della rete se non ci sono risultati	Interventi di emergenza con supporto della rete

DALLA VALUTAZIONE DELLA GRAVITÀ ALLA SCELTA DELL'INTERVENTO

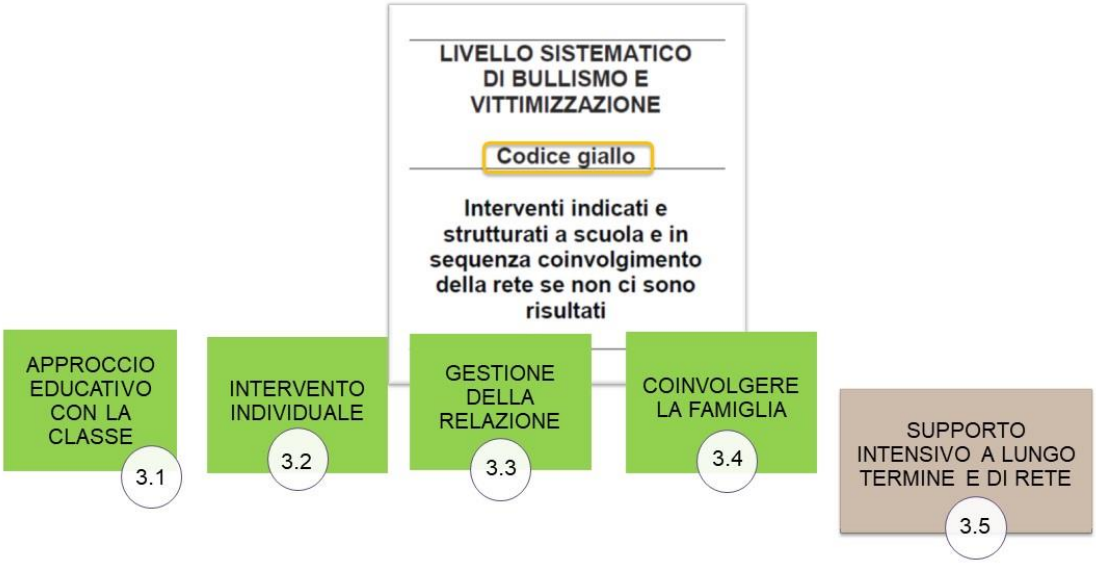
LIVELLO DI RISCHIO DI BULLISMO E DI VITTIMIZZAZIONE

Codice verde

Situazione da monitorare con interventi preventivi nella classe

- APPROCCIO EDUCATIVO CON LA CLASSE — 3.1
- INTERVENTO INDIVIDUALE — 3.2
- GESTIONE DELLA RELAZIONE — 3.3
- COINVOLGERE LA FAMIGLIA — 3.4
- SUPPORTO INTENSIVO A LUNGO TERMINE E DI RETE — 3.5

DALLA VALUTAZIONE DELLA GRAVITÀ ALLA SCELTA DELL'INTERVENTO



DALLA VALUTAZIONE DELLA GRAVITÀ ALLA SCELTA DELL'INTERVENTO

Il tempo necessario per la raccolta delle informazioni per la successiva presa in carico e gestione del caso è stimata entro i due giorni successivi alla prima segnalazione. Una volta raccolte le possibili informazioni il Team si riunisce per procedere alla valutazione del caso e decide sulle modalità di azione e gestione del medesimo.

MONITORAGGIO

Il monitoraggio è necessario per valutare l'efficacia dell'intervento attuato e per supervisione della gestione del caso. Esso spetta in primis ai membri del Team per la valutazione e gestione dei casi, nonché ai docenti della classe . Il monitoraggio ha luogo soprattutto nei casi di interventi con codice giallo, per capire se sono avvenuti cambiamenti in positivo sia da parte della vittima che del bullo, sia nell'arco di un breve tempo (da tre giorni fino una settimana dopo l'intervento) che a lungo termine (distanza di circa un mese).

In quest'ultima fase, in riferimento agli interventi in codice sia giallo che rosso anche alla famiglia viene chiesto di monitorare i cambiamenti nei figli in itinere.

Il presente protocollo di azione sui casi di emergenza viene reso noto all'utenza scolastica tramite pubblicazione nel sito, circolare interna e assemblee di classe.

Deliberato dal Collegio Docenti nella seduta del 30 giugno 2022 e dal Consiglio d'Istituto nella seduta dell'8 luglio 2022